

/ Ill^{mo} et Rev^{mo} Sig^r mio osserv^{mo}.

Mi è di somma consolatione qualunque significatione della sua gratia, et spetialmente quelle che mi aprano la via ad essercitare la devotissima servitù che tengo con V.S.Ill^{ma}. La sua delli 12
5 aprile sc^{ritta} à favor del Sig^r Giovanni La Chaussee è stata di tanto momento appresso di me, che, non havendo havuto contezza niuna della persona di lui per l'adietro, mi mossi subitamente, vendendo l'honorata attestatione che V.S.Ill^{ma} si compiacque farmi delle sue buone qualità, à procurare che nella publica assemblea
10 del clero di questo regno ragunata qui alhora, gli sieno stati assegnati 166 ducati d'oro di pensione annua, si come effettivamente sono, con questo però che ricuperata la pristina sanità, liberato da una febre quartana che lo travaglia, egli si habbia da affaticare in beneficio dell'anime della mia diocesi, ò dove mi parrà,
15 et con predicha et con altre opere pie.

Et perche anco V.S.Ill^{ma} partecipi al merito di giovar ad altri come cosa propria sua, et massimamente a quelli che, abiurate le loro heresie, si sono ricoverati sotto il manto et ombra della chiesa, raccomandole gli esibitori della pr^{esente}, nomati Francesco du Mothry et Jacomo Pelisson della terra di Loudun diocesi
20 Pictaviense, i quali, nati da parenti di mezzana sorte et tutti heretici, non possono per le molestie, ch'essi ~~non~~ ricevono alla patria loro, pur macchiata tutta di detta pestifera setta, vivervi quietamente, et fuori di detta terra ogn'altro paese è lor patria. Vaghi
25 di vedere cotesta corte et procacciarsi qualche partito, sono ricorsi à me come à persona che si sa pubblicamente ch'io le sono servitore. La supplico perciò et per l'altre considerationi di ricevergli sotto il suo patrocinio et far lor conoscere che questa raccomandatione non è lor stata infruttuosa. Et à V.S.Ill^{ma} bacio reve

arch.Vat.30 rentemente le mani. Di Parigi alli 8 di settembre 1608.

Desuiti 16 Di V.S.Ill^{ma} et Rev^{ma} / Humilissimo Servitore / F.Card.de
Col.79. Sig. Card.Bellarmino. Sourdís.
Origin.